



Prot.: 34/REL

Roma, 12 marzo 2015

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))



VERBALE DEL COMITATO ESECUTIVO DEL CCR MED
19 novembre- Grand Hotel Palatino, Roma

Il giorno 19 del mese di Novembre 2014 alle ore 10:20, presso il Grand Hotel Palatino di Roma si è tenuta la riunione del Comitato Esecutivo per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Adozione del verbale del Comitato Esecutivo di Portorose (8 maggio 2014).
2. Presentazione bilancio 2014-Informazione; rapporto di attività finale 2014- Approvazione.
3. Presentazione bilancio previsionale 2015 e programma di lavoro 2015 – Approvazione.
4. Dibattito e osservazioni sui resoconti delle seguenti riunioni:
 - Riunione organizzata dalla DG Mare sui Piani di Gestione Pluriannuali tenutasi il 17 ottobre a Bruxelles;
 - Riunione INTER-AC tenutasi il 30 ottobre a Bruxelles;
5. Presentazione dell'atto delegato della CE sul funzionamento dei CC (Evangelia Georgitsi – DG MARE)
6. Commenti e modifiche da apportare allo Statuto, al Regolamento interno e alle regole di procedura dei gruppi di lavoro.
7. Presentazione del nuovo sito web e del nuovo logo del MEDAC (MIT design)
8. Lista aggiornata dei membri del MEDAC, stato delle quote associative 2014. Deliberazione sulle richieste di adesione ricevute da nuove associazioni (FEDCOPECA) ed eventuale esclusione dei soci insolventi.
9. Varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti i seguenti Signori:

Snezana Levstik, José Maria Gallart, Iolanda Piedra, Mario Ferretti, Mauro Colarossi, Oscar Sagué Pla, Paolo Pelusi, Erika Monnati, Rosa Caggiano, Sergio Schiavone, Eusebi Esgleas Pares, Antonio Marzoa Dopico, Antonio Marzoa Notlevsen, Giampaolo Buonfiglio, Eric-Roch Villain, Benoit Archambault, Federica Barbera, Kristina Mislov, Gilberto Ferrari, Gian Ludovico Ceccaroni, Paul Piscopo, Eleanor Ciantar, Antonio Pucillo, Sabrina Soffientini, Giacomo Ottonello, Eraldo Rambaldi, Evangelia Georgitsi.

Le presenze dei partecipanti risultano anche dai fogli sottoscritti da tutti i partecipanti. I fogli presenze saranno conservati agli atti.

Assume la presidenza della seduta il Sig. Giampaolo Buonfiglio. Funge da segretario la Signora Rosa Caggiano.

Il Presidente Buonfiglio apre i lavori e porge il benvenuto ai partecipanti e ringrazia la rappresentante della DG MARE e delle amministrazioni Italiana, Francese e Maltese per essere presenti alla riunione sottolineando come



la partecipazione delle amministrazioni stia diventando sempre più costante e coglie l'occasione per ricordare il lavoro svolto nella preparazione della proposta di piani di gestione per gli scarti che ha costituito un importante risultato ed evidenziando proprio la funzione che il nuovo Consiglio Consultivo (CC) dovrà ricoprire in futuro. Il Presidente ricorda che negli anni passati ci si riuniva per esprimere delle critiche e posizioni, e non a svolgere un ruolo di "consulenza tecnica" propositiva come ora richiesto dalla Commissione. Sottolinea come sia stato fatto un buon lavoro con la prima esperienza dei piani di gestione degli scarti, in cui il MEDAC è stato in grado di formulare delle raccomandazioni che poi gli Stati Membri hanno fatto proprie e che la CE a sua volta ha trasformato in un atto delegato. Il Presidente comunica che la CE ha già assegnato al MEDAC altre priorità su cui lavorare, tra cui la predisposizione di piani di gestione a lungo termine per stock condivisi, e infatti per questo motivo domani si terrà la prima riunione del "Focus group" sulla GSA17. Buonfiglio fa presente che il MEDAC stesso potrebbe farsi promotore della redazione di piani di gestione per stock condivisi, come ad esempio per il gambero bianco del Canale di Sicilia, risorsa condivisa tra Italia e Malta. Buonfiglio ci tiene a precisare che la riunione di oggi si concentrerà più su questioni tecnico-amministrative e statutarie e il Presidente ricorda, riguardo alle modifiche dello Statuto e del Regolamento interno, quanto era già stato fatto prima della comunicazione della CE che avrebbe emanato un atto delegato sul funzionamento dei Consigli Consultivi. Ora che l'atto delegato è stato emanato ed inviato al PE e al Consiglio si possono riprendere le discussioni sulle modifiche allo Statuto. Prima di passare ad approvare l'o.d.g. il Presidente suggerisce di inserire in varie ed eventuali la discussione del *paper* sulle misure tecniche inviato dalla DG MARE e chiede se vi siano altre variazioni da apportare all'o.d.g.

Il rappresentante di CEPESCA propone di parlare dei risultati della sessione annuale dell'ICCAT conclusasi due giorni fa.

L'o.d.g. viene approvato con le modifiche proposte.

I Oggetto: Adozione del verbale del Comitato Esecutivo di Portorose (8 maggio 2014)

Il verbale viene adottato all'unanimità.

II Oggetto: Presentazione bilancio 2014-Informazione; rapporto di attività finale 2014- Approvazione.

Il Segretario Esecutivo passa a presentare il rendiconto 2014 per informare i membri del Comitato Esecutivo della situazione economica del MEDAC aggiornata al 12 novembre, e poi illustra il rapporto di attività finale del 2014 che viene approvato.

III Oggetto: Presentazione bilancio previsionale 2015 e programma di lavoro 2015 – Approvazione.

Il Segretario Esecutivo presenta il bilancio previsionale 2015 e informa i presenti che a partire dall'anno prossimo la quota dei 4 *donor* italiani non ci sarà più e li ringrazia per aver supportato il buon funzionamento del MEDAC per i primi sei anni della sua storia, perché il numero dei membri è aumentato, e dato che il ruolo dei Consigli Consultivi è accresciuto auspica che vi potrà essere un maggiore contributo da parte degli SM. In questo senso, comunica che purtroppo da parte della CE non vi sarà un aumento del contributo e quindi propone di chiedere



agli SM un aumento della quota per l'annualità 2015 da 4000 euro a 6000 euro e chiede l'accordo del Comitato Esecutivo, al fine di adottare il bilancio previsionale e così richiedere alla CE la prima tranche del prefinanziamento.

Il Presidente propone di chiedere per iscritto alle Amministrazioni il loro accordo nell'aumentare la quota e sulla base della loro risposta verrà riparametrato il bilancio previsionale e adottato dai membri del Comitato Esecutivo per procedura scritta. I membri del Comitato Esecutivo approvano questa proposta.

Il Segretario Esecutivo passa a presentare il programma di lavoro 2015, già inviato e approvato dalla DG MARE il 17 ottobre, dove sono elencate le priorità del MEDAC che riguardano i piani di gestione, l'obbligo di sbarco e la regionalizzazione. Inoltre, riguardo a 3 gruppi di lavoro (stock altamente migratori, pesca ricreativa ed impatto socio-economico) questi si organizzeranno sulla base delle risorse economiche disponibili. Infine, fa presente che sulla base del nuovo ruolo assegnato ai Consigli Consultivi, il MEDAC sarà tenuto ad organizzare dei "Focus Group" sui piani di gestione a lungo termine dei piccoli pelagici nelle GSA 7 e 17.

La rappresentante del KGZS propone di inviare agli SM il programma di lavoro facendo loro presente che l'aumento della quota è dovuto anche ad un aumento del lavoro con l'istituzione dei *Focus Group* che si occuperanno di predisporre dei piani di gestione sui piccoli pelagici per stock condivisi tra più SM.

La rappresentante di IVEAEMPA chiede il motivo per cui nel programma di lavoro non si faccia menzione della Politica Marittima Integrata

Il Segretario Esecutivo ribadisce che la CE ha insistito che il MEDAC si occupi delle tematiche prioritarie già menzionate e che con l'inserimento di altri argomenti si correrebbe il rischio di non essere in grado di portare a termine il programma di lavoro prefissato per il 2015.

Il rappresentante dell'IFSUA vuole avere la certezza che il Gruppo di Lavoro (GL) sulla pesca ricreativa venga organizzato prima di ottemperare al pagamento della quota annuale.

Il Presidente ci tiene a precisare che il programma di lavoro non è basato più solamente sugli interessi dei membri del MEDAC e che la CE affida delle priorità che il MEDAC è tenuto a svolgere essendo la nostra maggiore fonte di entrata. Quindi, poiché la DG MARE non ha richiesto di svolgere un lavoro specifico sulla pesca ricreativa, questo GL si potrà organizzare solo se non vengono sottratte delle risorse ai GL che si occuperanno delle tematiche prioritarie. Il Presidente conclude dicendo che il margine di manovra è tarato in base ai compiti che ci sono stati assegnati, e fa notare che nel programma di lavoro non ci sono riferimenti alle misure tecniche che di sicuro sarà una tematica prioritaria da affrontare. Infine, ricorda che i GL "a rischio" sono tre e non solo quello della pesca ricreativa.

Il rappresentante dell'IFSUA condivide che bisogna dare seguito alle richieste della DG MARE, ma ritiene che il ruolo del MEDAC sia anche quello di presentare delle proposte da parte dei membri del MEDAC.



Il Presidente comunica che il programma di lavoro del MEDAC per il 2015 resta invariato con il mantenimento di tutti i GL permanenti e il Segretariato farà del suo meglio per cercare di organizzarli tutti, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Conclude dicendo che sarebbe auspicabile lavorare comunque online per esprimere pareri e proposte del MEDAC, anche solo con l'ausilio dei mezzi informatici.

IV Oggetto: Dibattito e osservazioni sui resoconti delle seguenti riunioni: Riunione organizzata dalla DG Mare sui Piani di Gestione Pluriannuali tenutasi il 17 ottobre a Bruxelles; Riunione INTER-AC tenutasi il 30 ottobre a Bruxelles.

Il Presidente fa un resoconto evidenziando i risultati della riunione organizzata dalla DG MARE sui piani di gestione pluriennali, tenutasi il 17 ottobre a Bruxelles. Comunica che sono stati presentati i dati di uno studio scientifico predisposto da parte di un consorzio che si chiama MAREA su circa 30 stock valutati, e tiene a precisare che quando si dice che il 90% degli stock del Mediterraneo è sovrasfruttato si fa riferimento a quei 30 stock effettivamente valutati di cui 6 in Adriatico. Nel corso della riunione è stato ribadito che i piani di gestione a lungo termine devono contenere gli obiettivi della PCP riformata, sia i nuovi che i vecchi piani di gestione devono comprendere il raggiungimento del MSY entro il 2020 al più tardi, e sottolinea come per una pesca multispecifica come quella mediterranea, se si prendesse alla lettera l'obiettivo del MSY per singolo stock si andrebbe a complicare eccessivamente la predisposizione di piani di gestione pluriennali. Il Presidente è intervenuto nella riunione per richiedere una semplificazione del sistema ed ha anche chiesto che gli obiettivi fossero fissati solo per le principali specie target. Su questo aspetto una parte dei ricercatori si è dimostrata flessibile. Sui piani di gestione ricorda che per quanto riguarda il *focus group* sulla GSA17, si ha il vantaggio che per i piccoli pelagici c'è già la raccomandazione della CGPM sulla GSA17. Invece, il quadro si complicherà nel momento in cui bisognerà affrontare le specie demersali. Il Presidente fa notare che prima di tutto bisogna individuare i gruppi di specie target da considerare per ogni singola GSA per cercare di lavorare in chiave regionalizzata.

Il rappresentante del CRPMEM della Corsica manifesta le sue perplessità circa l'obiettivo del raggiungimento del MSY nel Mediterraneo contraddistinto dalla multispecificità.

Il rappresentante di Federcoopescas ringrazia il Presidente per aver presentato e semplificato una materia piuttosto complessa, e condivide le preoccupazioni espresse dal rappresentante corso, ribadendo che la complessità non è stata valutata ma che bisogna fare i conti con questo sistema e si domanda come sia possibile trovare un modo per identificare delle misure che abbiano delle ripercussioni solo su un'unica specie tralasciando le altre.

La rappresentante dell'HGK fa presente che se si dovesse applicare l'MSY bisognerebbe diminuire le catture del 50% nella GSA 17. Ribadisce come si debba tenere conto delle enormi ripercussioni socioeconomiche prima di adottare misure di gestione insostenibili.



- Il Segretario Esecutivo presenta le conclusioni della riunione dell'Inter-AC che si è tenuta il 30 ottobre, in cui si è parlato principalmente dell'atto delegato sul funzionamento dei Consigli Consultivi, pubblicato il 9 ottobre e che dovrebbe entrare in vigore il 10 dicembre. Tra le novità introdotte la definizione di pescatore, infatti mentre prima per settore della pesca professionale si intendevano i pescatori professionali i trasformatori ed i sindacati, attualmente la definizione è più generica e si riferisce ai "pescatori" creando svariati dubbi relativamente alla collocazione dei pescatori ricreativi e alla definizione di "altri gruppi di interesse". Inoltre, fa presente che il MEDAC ha posto l'accento sulla proporzione del 60-40% chiedendo se sia da rispettare non solo nel Comitato Esecutivo ma anche in AG ed ha sollevato la questione relativa alla previsione di una compensazione per il pescatore di piccola pesca per la giornata di pesca persa per partecipare ad una riunione degli AC, che dovrebbero non solo rimborsare le spese di viaggio e pernottamento, ma dare anche un contributo aggiuntivo. La determinazione dell'ammontare di questa somma viene lasciata ad ogni singolo AC, ma ciò comporterebbe non pochi problemi in termini di programmazione di bilancio. L'articolo che è stato, invece, ben accolto riguarda la previsione di un contributo proveniente dagli SM, che purtroppo non può essere obbligatorio essendo gli SM solo degli osservatori.
- Il Segretario Esecutivo informa che per il MEDAC la fine dell'anno finanziario coincide con l'anno solare, quindi con il periodo delle vacanze natalizie, e il Segretariato ha richiesto di poter inviare anticipatamente tutta la documentazione necessaria per ottenere il pre-finanziamento, visto che a partire dal 2015 si avranno solo 60 gg per chiudere l'attività finanziaria. Il Segretario informa che il MEDAC ha già richiesto al Ministero italiano di accedere al Programma Operativo Italiano, così come prevede l'art. 37, comma 1 lettera b del FEAMP, ed ottenere uno stanziamento *ad hoc*, richiesta che potenzialmente potrebbe essere estesa a tutti gli Stati Membri interessati. Infine, comunica che nel corso della riunione Inter-AC è stato presentato anche un documento sulle misure tecniche che verrà illustrato dal Presidente.

Buonfiglio ricorda che la CE, partendo dalla Consultazione Pubblica sulle misure tecniche, ha predisposto questo documento che riassume i risultati di questa consultazione, in cui si conferma l'intenzione della CE di riformare le misure tecniche, con l'approccio *bottom-up*, stabilendo poche norme a livello generale e consentendo attraverso la regionalizzazione, con raccomandazioni che provengono dai CC, di adottare delle misure tecniche specifiche previste dai piani di gestione regionalizzati e poi approvati con atto delegato. Il Presidente passa poi ad illustrare i quesiti posti alla fine di questo documento per aprire il dibattito e comunicare che la DG Mare si aspetta un



contribuito da parte del MEDAC che predisporrà una bozza di lavoro che verrà inviata a tutti i membri del Comitato Esecutivo e adottata per procedura scritta.

V Oggetto: Presentazione dell'atto delegato della CE sul funzionamento dei CC (Evangelia Georgitsi – DG MARE)

La rappresentante della DG MARE passa a presentare l'atto delegato della CE sul funzionamento dei CC, ricordando prima di tutto che tutti gli atti delegati approvati non possono entrare in vigore prima dei 60 gg, periodo in cui il Parlamento ed il Consiglio possono esprimere eventuali obiezioni e chiedere ulteriori 60 gg. Nel caso di quest'atto delegato la scadenza dei 60 giorni coincide con il 10 dicembre 2014, senza considerare i 21 giorni di *vacatio* per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Ci tiene a precisare che l'atto delegato non può che contenere aspetti formali, poiché il Regolamento di Base contiene già una regolamentazione dettagliata. L'atto delegato istituzionalmente non è lo strumento appropriato per dettagliare questioni finanziarie. Riguardo al problema delle definizioni, già evidenziato dal Segretario Esecutivo, comunica che si può fare riferimento direttamente all'art.45 del Reg. di Base. In riferimento alla proporzione del 60/40 anche in Assemblea Generale, comunica che si deve applicare il principio della "porta aperta", perciò bisogna cercare di conciliare le due cose, tenendo presente che non si dovrebbe respingere un'associazione di pescatori semplicemente perché non c'è una ONG che mantenga la proporzione del 60/40. Per quanto riguarda la compensazione della giornata di lavoro persa per i pescatori artigianali, la DG MARE, ci ha tenuto ad includere questa previsione affinché possano partecipare tutti i pescatori alle riunioni dei CC. Inoltre, precisa che è prevista la possibilità anche per i Paesi terzi di partecipare alle riunioni dei CC. Evangelia Georgitsi condivide le preoccupazioni espresse dai Segretariati sulla necessità di ricevere maggiori aiuti dagli SM, sia dal punto di vista finanziario che logistico. D'altra parte, non è stato possibile incrementare il contributo della CE, dato che i CC sono passati da 7 ad 11 e l'importo generale del FEAMP si è ridotto del 30%. Riguardo al FEAMP comunica che sono previste tante attività da cui attingere fondi, attraverso i PO nazionali (art.37) e fondi per studi e attraverso la CE con progetti a gestione diretta (art.86 del FEAMP). Conclude il suo intervento comunicando che per le questioni squisitamente amministrative la DG Mare sta pensando di pianificare una giornata informativa, con seminari o laboratori e scambio di buone pratiche tra i vari CC.

Il Presidente ringrazia per le precisazioni fatte dalla rappresentante della DG MARE, ma sottolinea che quando si creano degli organismi così eterogenei, quali i CC, se non si mettono un po' di regole di base diventa difficile operare. Fa presente che ci sono diversi punti sui quali i CC avrebbero voluto essere consultati prima della pubblicazione dell'atto delegato, cosa che non è avvenuta sebbene nell'atto delegato si affermi il contrario. Riguardo alla questione della rappresentatività della piccola pesca tutte le organizzazioni del MEDAC rappresentano la piccola pesca, essendo il Mediterraneo caratterizzato per il 70/80% da piccola pesca. Conclude passando la parola al Segretario Esecutivo che illustra brevemente la proposta di lettera, concertata con altri due



CC, da inviare alla CE, PE e Consiglio con le osservazioni sollevate sia durante la riunione Inter-AC che emersi nel corso di questa riunione, la bozza di lettera viene approvata all'unanimità e viene deciso di inviarla a tutti e tre gli organi istituzionali europei.

VI Oggetto: Commenti e modifiche da apportare allo Statuto, al Regolamento interno e alle regole di procedura dei gruppi di lavoro.

Il Segretario Esecutivo prima di illustrare le modifiche allo Statuto, evidenziate in giallo in conformità con la nuova legislazione europea vigente, precisa che bisognerà attendere l'approvazione finale dell'atto delegato illustrato, per avere il quadro giuridico completo, ed è necessario riprendere i lavori per arrivare ad un testo concordato in tempi brevi. Inoltre, comunica che le parti in rosso, si riferiscono alle integrazioni che la legge italiana prevede nel caso in cui si passasse da uno *status* giuridico di associazione non riconosciuta, a riconosciuta, con la conseguente istituzione di un fondo di garanzia in cui i soci dovranno versare una quota extra, *una tantum*.

Vengono discusse articolo per articolo le modifiche proposte e il Presidente ribadisce che è importante prevedere nello Statuto la possibilità che la proporzione 60/40 non sia vincolante per l'AG, nel rispetto del principio della porta aperta. Inoltre, propone di prevedere, al fine di raggiungere il numero legale nelle riunioni del Comitato Esecutivo e dell'Assemblea Generale, ed adottare il sistema della doppia convocazione, previsto nel Codice Civile italiano, per evitare che le delibere vengano considerate nulle.

Data la complessità della tematica da trattare, il Segretario Esecutivo propone di concludere questo punto all'ordine del giorno e di non trattare le modifiche del regolamento interno e di ricostituire il gruppo di lavoro *ad hoc* che si occuperà delle modifiche sia dello Statuto che del Regolamento Interno. Il Comitato Esecutivo approva.

VII Oggetto: Presentazione del nuovo sito web e del nuovo logo del MEDAC (MIT design)

Il Presidente passa la parola al Direttore Commerciale del MIT, azienda risultata la migliore in rapporto qualità-prezzo rispetto alle altre contattate dal Segretariato, che illustrerà il nuovo sito del MEDAC. Il nuovo sito è caratterizzato da una nuova veste grafica più accattivante e più semplice diversa dal precedente sito da cui è stata ripresa la struttura. Il Direttore fa presente che la più grande novità consiste nella creazione di un'area riservata dedicata ai soli membri dove si potranno condividere dei documenti ancora non ufficiali.

VIII Oggetto: Lista aggiornata dei membri del MEDAC, stato delle quote associative 2014. Deliberazione sulle richieste di adesione ricevute da nuove associazioni (FEDCOPECA) ed eventuale esclusione dei soci insolventi.

Il Segretario Esecutivo comunica che tutte le associazioni hanno ottemperato al pagamento della propria quota annuale, tranne ANAPI PESCA, e ringrazia per questo sforzo da parte di tutti. Informa che il Presidente dell'associazione CEPRR ha inviato una lettera comunicando la propria intenzione a non essere più membro del MEDAC a partire dal 2015, lettera che non è stata inoltrata perché Esteban Graupera proponeva di cedere il proprio seggio a Big Game Italia, che nel corso delle elezioni per la nuova composizione del Comitato Esecutivo



aveva rifiutato la condivisione del seggio col CEPFR. Tale procedura non è ammissibile ai sensi dello Statuto e del Regolamento Interno.

Riguardo agli Stati Membri comunica che quest'anno il MEDAC ha ricevuto il contributo di ben 6 SM, compresi il contributo sloveno e croato.

Il Segretario Esecutivo presenta le candidature di due associazioni di pesca professionale spagnole, FEDCOPECA e FACOPE, che hanno già completato l'iter. Le nuove richieste di adesione vengono messe ai voti ed approvate all'unanimità.

IX Oggetto: Varie ed eventuali

Il Presidente passa la parola al Segretario che illustra i risultati dei lavori della riunione annuale dell'ICCAT. Il Segretario Esecutivo comunica che, così come era stato presentato a Spalato dal Segretariato dell'ICCAT, l'SCRS ha confermato che lo stock di tonno rosso è migliorato e che l'unica parte contraente che aveva predisposto una proposta di raccomandazione per aumentare la quota è stata la CE che ha proposto di aumentare la quota del 20% spalmata su tre anni.

Il rappresentante del Ministero Italiano ci tiene a precisare che le quote di ripartizione ("*allocation keys*") non sono state modificate.

Il rappresentante di CEPESCA sottolinea come lo sforzo maggiore sia stato fatto dai pescatori e che quindi il recupero dello stock è stato merito del settore che dovrebbe quindi poter usufruire di una quota maggiore.

Non essendoci altro da deliberare la riunione è dichiarata conclusa alle 17.20.



RACMED EXECUTIVE COMMITTEE REPORT
19 November Grand Hotel Palatino, Rome

On 19th November 2014 at 10:20, the Executive Committee meeting was held at the Grand Hotel Palatino, Rome, to discuss and vote on the following agenda:

1. Adoption of the report of Executive Committee meeting held in Portoroz, (8 maggio 2014).
2. Presentation of the 2014 financial statement - Information; final report of activities 2014 - Approval.
3. Presentation of the budget proposal and work programme for 2015 – Approval.
4. Discussion and comments on the reports of the following meetings:
 - Meeting organized by DG Mare on Multi-annual Management Plans, held on 17th October in Brussels;
 - INTER-AC meeting held on 30th October in Brussels;
5. Presentation of the EC delegated act on the operation of the ACs (Evangelia Georgitsi - DG MARE)
6. Comments and amendments to the Statute, the Internal Regulation and the rules of procedure of the working groups.
7. Presentation of the new website and the new logo of MEDAC (MIT design)
8. The updated list of the RAC MED members, the status of membership fee payments for 2014 and the membership requests that have been received (FEDCOPESCA) and the possible exclusion of members who have not paid their quotas
9. Any other matters.

The following participants were present:

Snezana Levstik, José Maria Gallart, Iolanda Piedra, Mario Ferretti, Mauro Colarossi, Oscar Sagué Pla, Paolo Pelusi, Erika Monnati, Rosa Caggiano, Sergio Schiavone, Eusebi Esgleas Pares, Antonio Marzoa Dopico, Antonio Marzoa Notlevsen, Giampaolo Buonfiglio, Eric-Roch Villain, Benoit Archambault, Federica Barbera, Kristina Mislov, Gilberto Ferrari, Gian Ludovico Ceccaroni, Paul Piscopo, Eleanor Ciantar, Antonio Pucillo, Sabrina Soffientini, Giacomo Ottonello, Eraldo Rambaldi, Evangelia Georgitsi.

The list of participants was signed by all present and is annexed to this report.

Mr Giampaolo Buonfiglio was elected President of the meeting and the meeting secretary was Ms Rosa Caggiano.

The President opened the meeting and welcomed the participants, he thanked the representative of DG MARE and the delegations from the Italian, French and Maltese administrations for being present, underlining that the participation of the governments was becoming more constant; he took the opportunity to remind the meeting of the work done in the preparation of the discards management plan, which marked an important milestone that highlighted the role that the new Advisory Council (CC) would play in the future. The President also recalled that in the past people gathered in this forum to express criticism and opinions and not to take on a role of proactive "technical advisors" as the Commission now requests. He highlighted the positive experience of the discards



management plans, MEDAC was able to make recommendations that the Member States have taken on, and that the EC has turned into a delegated act. The President announced that the EC had already assigned other priorities to MEDAC which need to be worked on, including the preparation of long-term management plans for shared stocks and for this reason on the following day the first meeting of the "Focus Group" on GSA17 was held. Mr Buonfiglio further noted that MEDAC could promote the preparation of management plans for shared stocks, such as white shrimp species in the Strait of Sicily, shared between Italy and Malta. Mr Buonfiglio was also keen to point out that the current meeting would focus on more technical, administrative and statutory issues; he recalled the work carried out on the amendments to the Statute and Internal Regulation prior to the announcement that the EC would issue a delegated act on the functions of the Advisory Councils. Now that the delegated act has been issued and sent to the European Parliament and to the Council, discussions can resume on amendments to the Statute. Before passing on to the approval of the Agenda, he suggested inserting the discussion paper on technical measures sent by DG MARE under any other matters and asked whether there were other changes to be made to the agenda.

The CEPESCA representative suggested discussion of the results of the annual ICCAT session that had ended two days before the meeting.

The agenda was approved with the proposed changes.

Agenda Item I: Adoption of the Executive Committee meeting report (Portoroz, 8 May 2014)

The report was adopted unanimously.

Agenda Item II: Presentation of the 2014 financial statement - Information; final report of activities 2014 - Approval

The Executive Secretary presented the 2014 financial report to inform members of the ExCom on the economic situation of MEDAC up to November 12; she then presented the final report of activities for 2014 which was adopted.

Agenda Item III: Presentation of the budget proposal and work programme for 2015 – Approval.

The Executive Secretary presented the provisional budget for 2015 and informed the meeting that from the following year the four Italian donors would no longer provide a quota, she thanked them for their support to the smooth functioning of MEDAC in its first six years. Given the increase in the number of members and the greater role of the Advisory Councils she expressed the hope the contribution from the Member States would be stepped up. She further informed the meeting that, unfortunately, the EC contribution would not increase so she suggested asking the MS to increase their quota for the year 2015 from 4000 to 6000 euro and asked the ExCom for agreement so as to adopt the budget forecast and thus request the first instalment of pre-financing from the EC.

The President proposed writing to the administrations to ask for their agreement to the increase in the quota, on the basis of their replies the budget proposal would be reworked and adopted by the ExCom members by written procedure. The ExCom members approved this proposal.

The Executive Secretary went on to present the 2015 work programme, already submitted and approved by DG MARE October 17th, which lists MEDAC's priorities regarding management plans, the landing obligation and regionalisation. The three working groups (highly migratory stocks, recreational fishing and socio-economic impact) will be organised on the basis of available economic resources. She then recalled that on the basis of the new role assigned to the Advisory Councils, the MEDAC would be required to organize the "Focus Group" on long-term management plans for small pelagics in GSAs 7 and 17.



The representative of KGZS proposed sending the work programme to the Member States, reminding them that increasing the quota is partly due to an increase in work load with the establishment of the Focus Groups, which will prepare management plans for the small pelagic stocks shared by more than one Member State.

The IVEAEMPA representative asked why there was no mention of Integrated Maritime Policy in the work programme.

The Executive Secretary reiterated that the EC insisted the MEDAC take care of the priority issues already mentioned, the inclusion of other topics would mean risking not being able to complete the work programme established for 2015.

The IFSUA representative wanted to make sure that the WG on recreational fisheries would be organised prior to paying the annual fee.

The president pointed out that the work programme is not drawn up solely on the basis of MEDAC members' interests, the EC assigns priorities that the MEDAC is obliged to carry out as the EC is the main source of revenue. Therefore, since the DG MARE had not requested specific work on recreational fisheries, this WG will be organised as long as it does not divert resources from WGs that address the priority issues. The President concluded by saying that any leeway is calculated according to the tasks that have been assigned, and points out that there are no references to technical measures in the work programme that certainly be a priority theme to be addressed. He also recalled that there are WGs "at risk", not just that on recreational fisheries.

The representative of IFSUA agreed that it was necessary to respond to the requests of DG MARE, but upheld the belief that the role of MEDAC is also to submit members' proposals.

The President announced that the MEDAC 2015 work programme would remain unchanged, keeping all the permanent WGs; he added that the Secretariat would do its best to try to organise them all, according to the economic resources available. He concluded with the hope that it would possible to work as before, expressing MEDAC opinions and suggestions online, communicating just using IT.

Agenda Item IV: Discussion and comments on the reports of the following meetings: Meeting organized by DG Mare on Multi-annual Management Plans, held on 17th October in Brussels; INTER-AC meeting held on 30th October in Brussels.

The president summarised the meetings, first reporting the results of the one organized by DG MARE on 17 October in Brussels on multiannual management plans. He informed the meeting the data resulting from a scientific study prepared by a consortium called MAREA were presented, relative to about 30 stocks that were assessed, he highlighted that when it is said that 90% of Mediterranean stocks are overfished, this refers to those 30 stocks actually assessed, six of which are in the Adriatic. During the meeting it was confirmed that the long-term management plans should contain the objectives of the reformed CFP, both new and old management plans should include the achievement of MSY by 2020 at the latest, he stressed that for mixed fisheries such as in the Mediterranean, if you take the objective of MSY for single stocks literally this would complicate the preparation of multiannual management plans excessively. The president spoke at the meeting to ask for the simplification of the system and also requested that targets be set for the main target species only. On this point some of the researchers appeared to be flexible. Regarding the management plans he recalled that, with reference to the focus group on GSA17, there is the advantage that for small pelagics there is a GFCM recommendation already on GSA17. On the other hand the picture will get more complicated when they have to deal with demersal species. The President pointed out it would first be necessary to identify the target groups of species to be considered in each GSA so as to attempt to work in the framework of regionalisation.



The representative of CRPMEM Corsica expressed his doubts concerning the aim of achieving MSY in the Mediterranean given that it is characterised by multi-species fisheries.

The representative of Federcoopesca thanked the President for presenting and simplifying a very complex issue, he shared the concerns expressed by the representative from Corsica, reiterating that the complexity has not been properly evaluated, however this is the system in place which must be dealt with, he therefore asked how it would be possible to identify measures that have an impact on one single species but not on others.

The representative of HGK noted that if you were to apply the MSY it would be necessary to reduce catches by 50% in GSA 17. She reiterated that it is crucial that the enormous socio-economic impact be taken into account before adopting non-sustainable management measures.

The Executive Secretary presented the conclusions of the Inter-AC meeting was held October 30. The main issue was the delegated act on the Advisory Councils published on 9 October, which should enter into force on 10 December. Among the new matters introduced there was the definition of fishers, while previously the professional fishery sector meant professional fishers, processors and trade unions, currently the definition is more general and refers to "fishers" creating various doubts regarding the position of recreational fishers and the definition of "other interest groups". Moreover, she noted that the MEDAC had specified the proportion of 60-40%, asking whether this would be respected in the GA as well as the ExCom. A further issue was raised concerning the compensation to be given to a small-scale fisher for the fishing day lost in order to attend an AC meeting, this should not only reimburse the costs of travel and accommodation but also give an additional contribution. The calculation of a suitable amount is left to each individual AC, but this issue would cause several problems in terms of budgetary planning. The article that was well received concerned a contribution to come from the Member States, which unfortunately cannot be made obligatory as the MSs only participate as observers. The Executive Secretary informed the meeting that for MEDAC the end of the financial year coincides with the calendar year, therefore given the Christmas holiday season, the Secretariat requested permission to send all the necessary documentation in advance so as to obtain pre-financing, because from 2015 there will only be 60 days available to close the financial activities. The Secretary further informed the participants that the MEDAC had already sent a request to the Italian Ministry in order to access the Italian Operational Programme as foreseen in Article. 37, paragraph 1, letter b of the EMFF. This would allow for the allocation of *ad hoc* funding, this could potentially be extended to all Member States concerned. Lastly, she informed the meeting that during the Inter-AC meeting a paper was presented on the technical measures and this would be illustrated by the President.

Mr Buonfiglio recalled that, with the Public Consultation on technical measures, the EC had prepared this document which summarises the results of the consultation, thus confirming the intention of the EC to reform the technical measures with a bottom-up approach, establishing a few general standards; following this through regionalisation, with recommendations that come from the ACs, technical measures could be implemented that would then be included in a regional management plan and subsequently approved by delegated act. The President went on to illustrate the questions posed at the end of this document, opening the debate, he then informed the meeting that DG Mare expects a contribution from the MEDAC, a working draft document will therefore be prepared that will be sent to all members of the ExCom and adopted by written procedure.

Agenda item V: Presentation of the EC delegated act on the operation of the ACs (Evangelia Georgitsi – DG MARE)

The representative of DG MARE introduced the EC delegated act on the operation of the ACs, first recalling that all delegated acts adopted cannot enter into force before 60 days have passed, during which the Parliament and the Council may express objections and request a further 60 days. In the case of this delegated act 60 days expire



on 10th December 2014, without considering the 21-day *vacatio* for publication in the Official Gazette. She specified that delegated acts can only contain formal aspects, since the basic Regulation already contains detailed

rules. In institutional terms, the delegated act is not an appropriate tool in which to detail financial issues. Regarding the issue of definitions, already highlighted by the Executive Secretary, she announced that direct reference can be made to art 45 of the Basic Regulation, where the 60/40 proportion in AG is concerned, she informed the meeting that the “open door” principle shall be applied, it is necessary to try to reconcile the two sides, bearing in mind that a fishers association should not be rejected simply because there is not an NGO to keep the ratio of 60/40. On the matter of compensation for the day’s work lost in small-scale fishers, DG MARE would like to include this provision so that all fishers can participate in the AC meetings. In addition, she recalled that it was possible for third countries to participate in the AC meetings. Evangelia Georgitsi shared the concerns expressed by the Secretariats on the need to receive more aid from the MSs, both financially and logistically. On the other hand, it was not possible to increase the EC contribution as the ACs have increased from 7 to 11 and the amount from the EMFF has been reduced by 30%. Concerning the EMFF, she announced many activities are planned from which to draw funds, through the national OPs (art.37) and funds for studies and through the EC with directly managed projects (art.86 EMFF). She concluded by stating that for purely administrative matters, DG Mare plans to organize an informative day, with seminars or workshops, including the exchange of best practices between the various ACs.

The President thanked the representative of DG MARE for the clarifications, but pointed out that in heterogeneous institutions such as the AC, if there are no basic rules it becomes become difficult to operate. He recalled that there are several points on which the AC would have preferred to have been consulted before the publication of the delegated act, which did not happen although the delegated act states otherwise. Concerning the issue of the representation of small-scale fisheries, all MEDAC organizations represent small-scale fisheries as 70/80% of Mediterranean fisheries are small scale. He then passed the floor to the Executive Secretary who briefly explained the proposed letter, prepared in agreement with two other ACs, to be sent to the EC, EP and the Council with the comments raised during the Inter-AC meeting and those that emerged in the course of this meeting. The draft letter was approved unanimously and it was decided to send it to all three European institutional bodies.

Agenda item VI: Comments and amendments to the Statute, the Internal Regulation and the rules of procedure of the working groups.

Before illustrating the changes to the Statute, highlighted in yellow in accordance with the new European legislation, the Executive Secretary recalled that it would be necessary to wait for final approval of the delegated act to have the complete legal framework, it would be necessary to resume work in order to achieve a jointly-agreed text quickly. She further noted that the parts in red refer to additions required by Italian law when the legal status goes from unrecognized to recognized association, resulting in the establishment of a guarantee fund into which the parties must pay an extra, one-off fee.

The proposed changes were discussed article by article and the President reiterated the importance within the statute of the possibility that the 60/40 proportion could not be binding for the GA, respecting the open door principle. Furthermore, he suggested that in order to reach the quorum at the ExCom and AG meetings, the dual call system that exists in the Italian civil code could be adopted in order to prevent resolutions being considered invalid.



Given the complexity of the topic to be discussed, the Executive Secretary suggested that this agenda point should be concluded without covering the changes to the rules of procedure, proposing the re-establishment of the *ad hoc* working group to deal with the changes to the Statute and the internal Regulation. The ExCom approved this.

Agenda item VII: Presentation of the new website and the new logo of MEDAC (MIT design)

The president passed the word to the Commercial Director of MIT, the company which offered the best value for money in comparison with the others contacted by the Secretariat, who presented the new MEDAC website. The site features a new, more appealing look and is simpler than the previous site, which provided the structure. The meeting was informed that most important new aspect is the creation of a reserved area dedicated to members, in which they can share documents that are not yet official.

Agenda item VIII: The updated list of the RAC MED members, the status of membership fee payments for 2014 and the membership requests that have been received (FEDCOPESCA) and the possible exclusion of members who have not paid their quotas

The Executive Secretary announced that all associations had complied with the payment of their annual fee, except ANAPI FISHING, and thanked everyone for their efforts. She informed the meeting that the President of the association CEPRR had sent a letter communicating the intention not to continue being a member of MEDAC from 2015, this letter had not been submitted because Esteban Graupera had offered to relinquish his seat to Big Game Italy, which in during the elections for the new composition of the ExCom had refused to share the seat with CEPRR. This procedure is not acceptable according to the Statute and the Internal Regulation.

Where the Member States are concerned, she announced that this year the MEDAC had received contributions from six Member States, including Slovenia and Croatia.

The Executive Secretary submitted the nominations of two Spanish professional fishery associations, FEDCOPESCA and FACOPE, who had already completed the membership process. The applications were put to the vote and approved unanimously.

Agenda item IX: any other matters

The President passed the floor to the Secretary who outlined the findings of the annual ICCAT meeting. The Executive Secretary announced that, as presented in Split by the ICCAT Secretariat, the SCRS confirmed that the stock of Bluefin tuna had improved and that the only contracting party which had prepared a proposal for a recommendation to increase the quotas was the EC, which had proposed an increase of 20% spread over three years.

The representative of the Italian Ministry was keen to point out that the quota allocation ("allocation keys") have not been changed.

The representative of CEPESCA emphasised that the main effort had been made by fishers and that the recovery of the stock was thanks to the industry which should now be able to obtain larger quota.

There were no further matters to discuss so the meeting was closed at 17.20.





ACTA DEL COMITÉ EJECUTIVO DEL CCR MED
19 de noviembre de 2014 Grand Hotel Palatino Roma

A las 10:20 horas del 19 de noviembre de 2014, en el Grand Hotel Palatino en Roma se abre la sesión del Comité Ejecutivo reunido para debatir y deliberar sobre el siguiente

orden del día

1. Aprobación del acta del Comité Ejecutivo de Portorose (8 de mayo de 2014).
2. Presentación del balance 2014. Informaciones y aprobación del informe final.
3. Presentación del presupuesto previsional 2015 y programa de trabajo 2015. Aprobación.
4. Debate y observaciones sobre las actas de las siguientes reuniones:
 - Reunión sobre los Planes de Gestión Plurianuales organizada por la DG Mare y celebrada en Bruselas el 17 de octubre;
 - Reunión INTER-AC celebrada en Bruselas el 30 de octubre;
5. Presentación del acto delegado de la CE sobre el funcionamiento de los CC (Evangelia Georgitsi – DG MARE)
6. Comentarios y modificaciones a aportar al Estatuto, al Reglamento interno y a las normas de procedimiento de los grupos de trabajo.
7. Presentación de la nueva página web y del nuevo logotipo del MEDAC (MIT design)
8. Lista actualizada de los miembros del MEDAC, estado de las cuotas asociativas 2014. Deliberación sobre las solicitudes de admisión de nuevas asociaciones (FEDCOPECA) y eventual exclusión de socios por impago de la cuota.
9. Varios e imprevistos

En el lugar y fecha indicados, asisten:

Snezana Levstik, José Maria Gallart, Iolanda Piedra, Mario Ferretti, Mauro Colarossi, Oscar Sagué Pla, Paolo Pelusi, Erika Monnati, Rosa Caggiano, Sergio Schiavone, Eusebi Esgleas Pares, Antonio Marzoa Dopico, Antonio Marzoa Notlevsen, Giampaolo Buonfiglio, Eric-Roch Villain, Benoit Archambault, Federica Barbera, Kristina Mislov, Gilberto Ferrari, Gian Ludovico Ceccaroni, Paul Piscopo, Eleanor Ciantar, Antonio Pucillo, Sabrina Soffientini, Giacomo Ottonello, Eraldo Rambaldi, Evangelia Georgitsi.

La lista de los asistentes queda registrada en todas las hojas firmadas por los mismos. Las hojas de presencias se conservarán junto con las actas.

El Sr. Giampaolo Buonfiglio preside la sesión. La Sra. Rosa Caggiano desempeña las funciones de Secretario.

El presidente Buonfiglio abre la sesión de trabajo dando la bienvenida a los asistentes y agradeciendo la presencia de la DG MARE y de las administraciones italiana, francesa y maltesa, cuya participación está siendo cada vez



mayor. Aprovecha la ocasión para recordar la labor desarrollada para la preparación de la propuesta del plan de gestión de los descartes que ha marcado un hito importante, destacando precisamente las funciones que el nuevo Consejo Consultivo (CC) deberá desempeñar en el futuro. El presidente recuerda como en los años anteriores las funciones del CC se limitaban a examinar críticamente y expresar posiciones, mientras que a partir de ahora la Comisión le pide que desarrolle un nuevo rol de "asesoría técnica" propositiva. Destaca los resultados positivos de la primera experiencia de los planes de gestión de los descartes, en la que el MEDAC ha conseguido elaborar unas recomendaciones recogidas por los Estados miembros y convertidas en acto delegado por la CE. El Presidente comunica que la CE ha asignado al MEDAC nuevas prioridades de trabajo, entre ellas la preparación de planes de gestión a largo plazo para poblaciones compartidas y por esta razón para mañana está prevista la celebración de la primera sesión del "Focus group" sobre la GSA 17. Buonfiglio hace notar que el mismo MEDAC podría promover la redacción de planes de gestión para poblaciones compartidas, como por ejemplo la gamba blanca en el Canal de Sicilia, recurso compartido por Italia y Malta. Buonfiglio señala que la reunión de hoy se centrará más bien en aspectos técnico-administrativos y estatutarios, recordando, en cuanto a las modificaciones del Estatuto y del Reglamento interno, lo que se había hecho antes de que la CE comunicara que elaboraría un acto delegado sobre el funcionamiento de los Consejos Consultivos. Puesto que dicho acto delegado ha sido elaborado y enviado al PE y al Consejo, es posible reanudar el debate acerca de las modificaciones del Estatuto. Antes de proceder a la aprobación del o.d.d., el Presidente sugiere la inclusión entre "Varios e imprevistos" de la evaluación del *paper* sobre las medidas técnicas enviado por la DG MARE y pregunta si alguien quiere aportar otras variaciones al o.d.d.

El representante de CEPESCA propone incluir el debate sobre los resultados de la sesión anual del ICCAT que se ha concluido hace dos días.

El o.d.d. es aprobado con las modificaciones propuestas.

Punto 1: Aprobación del acta del Comité Ejecutivo de Portorose (8 de mayo de 2014).

El acta es aprobada por unanimidad.

Punto 2: Presentación del balance 2014. Informaciones y aprobación del informe final.

El Secretario Ejecutivo presenta la cuentas de 2014 informando a los miembros del Comex acerca de la situación económica del MEDAC actualizada al 12 de noviembre, y seguidamente ilustra el balance 2014 definitivo que es aprobado.

Punto 3: Presentación del presupuesto previsional 2015 y programa de trabajo 2015. Aprobación.

El Secretario Ejecutivo presenta el presupuesto previsional 2015 y comunica a los asistentes que a partir del año que viene ya no se contará con la cuota de los 4 donos italianos -a los que agradece el soporte brindado para el buen funcionamiento del MEDAC durante sus primeros seis años-, pues el número de los miembros se ha incrementado y el papel de los Consejos Consultivos ha crecido y, por lo tanto, se espera que haya una mayor contribución de los EM, y no solo en términos económicos. Comunica además que, desgraciadamente, la CE no incrementará su contribución y propone por lo tanto pedir un aumento de la cuota a los EM para 2015, que



pasaría de 4.000 a 6.000 euros. Solicita finalmente la aprobación del presupuesto previsional por parte del COMEX para poder pedir el primer tramo de la pre-financiación a la CE.

El Presidente propone preguntar por escrito a las Administraciones si están de acuerdo con el incremento de la cuota y, en función de su respuesta, proceder con el ajuste del presupuesto previsional y sucesiva aprobación del Comex por procedimiento escrito. Los miembros del Comex aprueban la propuesta.

El Secretario Ejecutivo presenta entonces el programa de trabajo para 2015, ya enviado y aprobado por la DG MARE el 17 de octubre, que indica las prioridades del MEDAC con respecto a los planes de gestión, la obligación de desembarque y la regionalización. En cuanto a los 3 grupos de trabajo sobre poblaciones altamente migratorias, pesca de recreo e impacto socio-económico, se organizarán en función de los recursos económicos disponibles. Finalmente señala que a raíz del nuevo papel asignado a los Consejos Consultivos, el MEDAC tendrá que organizar unos "Focus Groups" sobre los planes de gestión a largo plazo de los pequeños pelágicos en las GSA 7 y 17.

La representante de KGZS propone enviar el programa de trabajo a los EM explicando que el aumento de la cuota se debe además a un incremento de las actividades de trabajo por la creación de los Focus Groups que se encargarán de elaborar los planes de gestión de los pequeños pelágicos compartidos entre varios EM.

La representante de IVEAEMPA pregunta por qué en el programa no se hace mención alguna de la Política Marítima Integrada.

El Secretario Ejecutivo reitera que la CE ha insistido en que el MEDAC se centre en las cuestiones prioritarias ya mencionadas y que introduciendo otros asuntos se correría el riesgo de no llevar a cabo el programa de trabajo fijado para 2015.

Antes de pagar la cuota anual, el representante de IFSUA quiere asegurarse de que se organizará el GT dedicado a la pesca de recreo.

Sin embargo el Presidente contesta que el programa de trabajo ya no puede ser elaborado exclusivamente en función de los intereses de los miembros del MEDAC puesto que la CE, fuente principal de ingresos para el MEDAC, le asigna unas prioridades con las que tiene que cumplir. Por lo tanto, puesto que la DG MARE no ha solicitado un trabajo específico sobre la pesca de recreo, este GT podrá organizarse siempre y cuando no reste recursos a los GTs que se encarguen de las cuestiones prioritarias. El Presidente concluye diciendo que los márgenes de acción se han ajustado en función de las tareas asignadas y que aunque en el programa de trabajo no se haga referencia a las medidas técnicas, estas serán seguramente un tema prioritario que habrá que tratar. Finalmente recuerda que además del de la pesca de recreo hay otros dos GTs que quedan pendientes de confirmación.



El representante de IFSUA concuerda con la necesidad de cumplir con las peticiones de la DG MARE, pero opina que el MEDAC debería presentar también las propuestas de sus propios miembros.

El Presidente contesta que el programa de trabajo del MEDAC para 2015 queda invariado, manteniendo todos los GT permanentes, y que la Secretaría hará todo lo que esté a su alcance para tratar de organizarlos todos compatiblemente con los recursos económicos disponibles. Concluye afirmando que de todas formas sería deseable seguir trabajando online sobre todos los temas y expresar dictámenes y propuestas del MEDAC aunque solo fuera con el soporte de los medios informáticos.

Punto 4: Debate y observaciones sobre las actas de las siguientes reuniones: Reunión sobre los Planes de Gestión Plurianuales organizada por la DG Mare y celebrada en Bruselas el 17 de octubre; Reunión INTER-RAC celebrada en Bruselas el 30 de octubre.

El Presidente resume el contenido y destaca los resultados de la reunión organizada por la DG MARE sobre los planes de gestión plurianuales, celebrada en Bruselas el 17 de octubre. Informa que se han presentado los datos de un estudio científico llevado a cabo por el consorcio MAREA sobre unas 30 poblaciones consideradas y señala que todas las veces que se afirma que el 90% de las poblaciones del Mediterráneo están sobreexplotadas, en realidad se hace referencia a esas 30 poblaciones efectivamente evaluadas, 6 de las cuales pertenecen al mar Adriático. A lo largo de la reunión se ha destacado que los planes de gestión a largo plazo deben incluir los objetivos de la PPC reformada y que todos los planes, viejos y nuevos, deben incluir el conseguimiento del RMS en 2020 a más tardar. Subraya que para una pesca multiespecífica como es la mediterránea, si se tomara al pie de la letra el objetivo del RMS para cada población, se complicaría excesivamente la preparación de planes de gestión plurianuales. El presidente, en su intervención, ha solicitado una simplificación del sistema, pidiendo además que se definan los objetivos solo para las especies target principales. Una parte de los investigadores ha manifestado su flexibilidad al respecto. En cuanto a los planes de gestión, recuerda que el focus group sobre la GSA 17 cuenta con la ventaja de que para los pequeños pelágicos existe ya una recomendación de la CGPM sobre la GSA 17. En cambio la situación se complicará en cuanto haya que tratar la cuestión de las especies demersales. Al respecto el presidente señala que antes que nada hay que identificar los grupos de especies objetivo a considerar para cada GSA, para tratar de trabajar desde una perspectiva regionalizada.

El representante de CRPMEM de Córcega manifiesta sus dudas acerca del objetivo del RMS en el Mediterráneo debido a su multiespecificidad.

El representante de Federcoopescas agradece la presentación y la simplificación de una materia tan compleja realizada por el Presidente y comparte las preocupaciones del representante corso, reiterando que la complejidad no ha sido evaluada y sin embargo habrá que conformarse con este sistema; se pregunta por lo tanto cómo es posible conseguir identificar medidas selectivas con efectos limitados sobre una única especie sin afectar a las demás.



La representante de HGK hace notar que en caso de aplicar el RMS habría que reducir las capturas del 50% en la GSA 17. Reitera que sería necesario tener en cuenta el enorme impacto socio-económico antes de adoptar estas medidas de gestión insostenibles.

- El Secretario Ejecutivo presenta las conclusiones de la reunión Inter-AC celebrada el 30 de octubre, en ocasión de la cual se ha hablado prevalentemente del acto delegado sobre el funcionamiento de los Consejos Consultivos publicado el 9 de octubre y que debería entrar en vigor el 10 de diciembre. Entre las novedades introducidas está la definición de "pescador" que antes se refería a los pescadores profesionales, a los transformadores y a los sindicatos, mientras que ahora es más genérica y se refiere a los "pescadores" dando pie a muchas dudas sobre la colocación de los pescadores recreativos y la definición de "otros grupos de interés". Señala además que el MEDAC ha planteado el tema de la proporción del 60-40%, preguntando si tiene que respetarse solo en el Comex o también en la AG, y que ha levantado la cuestión relativa a una posible compensación para el pescador artesanal que pierda una jornada de trabajo para asistir a una reunión de los AC -que por lo tanto, además de los gastos de viaje y alojamiento, deberían hacerse cargo del coste de esta contribución suplementar. Cada AC puede determinar libremente el importe de esta contribución, pero esto conllevaría en todo caso muchos problemas en términos de previsión de presupuesto. Ha tenido buena acogida en cambio la posibilidad de prever una contribución de los EM, que desgraciadamente no puede ser obligatoria puesto que los EM son sencillamente observadores.
- El Secretario Ejecutivo recuerda que para el MEDAC el cierre del ejercicio financiero coincide con el año solar, por lo tanto con el período de las vacaciones navideñas. Entonces la Secretaría ha pedido autorización para enviar antes toda la documentación necesaria para obtener la pre-financiación, ya que a partir de 2015 quedarán solo 60 días para el cierre de la actividad financiera. La Secretaría informa que el MEDAC ha solicitado al Ministerio italiano el acceso al Programa Operativo Italiano, en conformidad con el art. 37, párrafo 1, letra b del FEAMP, para obtener una financiación específica (esta solicitud podría extenderse a todos los Estados miembros interesados). Finalmente comunica que a lo largo de la reunión Inter-AC se ha presentado también un documento sobre las medidas técnicas que será descrito por el Presidente.

Buonfiglio recuerda que la CE, tras la Consulta Pública sobre las medidas técnicas, ha redactado este documento de síntesis de los resultados, donde se confirma la intención de la CE de reformar las medidas técnicas según una estrategia bottom-up, estableciendo pocas normas generales y utilizando la herramienta de la regionalización, a través de recomendaciones procedentes de los CC, para adoptar medidas técnicas específicas previstas por los



planes de gestión regionalizados y luego aprobados con acto delegado. Seguidamente el presidente expone las dudas planteadas acerca de este documento abriendo el debate y comunicando que la DG MARE espera una

contribución del MEDAC para la elaboración de un borrador de trabajo que será enviado a todos los miembros del Comex para su adopción por procedimiento escrito.

Punto 5: Presentación del acto delegado de la CE sobre el funcionamiento de los CC (Evangelia Georgitsi – DG MARE)

La representante de la DG MARE pasa a ilustrar el acto delegado de la CE sobre el funcionamiento de los CC, recordando antes que nada que todos los actos delegados aprobados no pueden entrar en vigor antes de que hayan transcurrido 60 días, durante los cuales el Parlamento y el Consejo pueden avanzar posibles objeciones y solicitar otros 60 días. Para este acto delegado, el plazo de los 60 días caduca el 10 de diciembre de 2014, sin tener en cuenta los 21 días de vacatio para su publicación en el Boletín Oficial. Quiere precisar que el acto delegado puede contener exclusivamente aspectos formales, porque el reglamento base incluye ya de por sí una reglamentación detallada. Desde un punto de vista institucional el acto delegado no es la herramienta adecuada para detallar cuestiones financieras. En cuanto al problema de las definiciones ya planteado por el Secretario ejecutivo, comunica que es posible referirse directamente al art. 45 del Reglamento Base. Por lo que se refiere a la proporción del 60/40 en AG, informa que de momento se respeta el principio de “puerta abierta”, por lo tanto hay que conciliar las dos cosas teniendo en cuenta que no debería rechazarse una asociación de pescadores solo porque falta una ONG para mantener la proporción 60/40. En cuanto a la compensación del día de trabajo perdido para los pescadores artesanales, la DG MARE ha querido incluir dicha previsión para que todos los pescadores puedan asistir a las reuniones de los CC. Además precisa que la posibilidad existe también para los países terceros que quieran asistir a dichas reuniones. Evangelia Georgitsi comparte las preocupaciones manifestadas por las Secretarías acerca de la necesidad de recibir mayores ayudas financieras y logísticas de los EM. Por otra parte no ha sido posible incrementar la contribución CE porque el número de los CC ha crecido pasando de 7 a 11 y el importe general del FEAMP se ha reducido del 30%. En cuanto al FEAMP comunica que están previstas muchas actividades de las que obtener fondos a través de POs nacionales (art. 37), así como fondos para estudios y a través de la CE con proyectos de gestión directa (art. 86 del FEAMP). Concluye su intervención comunicando que para las cuestiones meramente administrativas la DG MARE está pensando celebrar una jornada informativa, con seminarios o talleres e intercambio de best practices entre los CC.

El presidente agradece las aclaraciones de la representante de la DG MARE, pero destaca que cuando se crean organismos tan heterogéneos como los CC, si no se fijan unas cuantas normas básicas es difícil llegar a ser operativos. Señala que hay diversos puntos sobre los cuales los CC hubiesen querido ser consultados antes de la publicación del acto delegado, y esto no ha ocurrido a pesar de que en el acto delegado se diga lo contrario. En cuanto a la cuestión de la representatividad de la pesca artesanal, todas las organizaciones del MEDAC



representan la pesca artesanal, ya que esta cubre el 70/80% de la actividad pesquera en el Mediterráneo. Toma entonces la palabra el Secretario Ejecutivo que presenta brevemente el borrador de una carta concordada con otros dos CC, a enviar a la CE, al PE y al Consejo, reseñando las cuestiones surgidas en la reunión Inter-AC así

como en este mismo encuentro. El borrador es aprobado por unanimidad y se decide enviar la carta a los tres órganos institucionales europeos.

Punto 6: Comentarios y modificaciones a aportar al Estatuto, al Reglamento interno y a las normas de procedimiento de los grupos de trabajo.

Antes de ilustrar las modificaciones del Estatuto, marcadas en amarillo en conformidad con la nueva legislación europea vigente, el Secretario Ejecutivo precisa que será necesario esperar la aprobación final del acto delegado ilustrado para contar con un marco jurídico completo, y que habrá que reanudar el trabajo para llegar rápidamente a un texto compartido. Las partes en rojo se refieren a las integraciones previstas por la ley italiana en caso de que se pasara de un estado jurídico de "asociación no reconocida" a "reconocida", con la consecuente creación de un fondo de garantía en el que los socios deberán ingresar una cuota extra una tantum.

Se examinan las modificaciones propuestas para cada artículo y el Presidente reitera que es importante prever en el Estatuto la posibilidad de que la proporción 60/40 no sea vinculante para la AG, en el respeto del principio de puerta abierta. Propone además incluir el sistema de doble convocatoria previsto por el Código Civil italiano, para alcanzar el número legal en las reuniones del Comex y de la AG y evitar que las deliberaciones puedan ser invalidadas.

A la luz de la complejidad del tema, el Secretario Ejecutivo propone cerrar aquí este punto del orden del día sin tratar las modificaciones del reglamento interno, volviendo a crear un grupo de trabajo dedicado que pueda encargarse de los cambios del Estatuto y del Reglamento Interno. El Comex aprueba.

Punto 7: Presentación de la nueva página web y del nuevo logotipo del MEDAC (MIT design)

El presidente cede la palabra al Director Comercial de MIT, mejor empresa por relación calidad-precio entre las contactadas por la Secretaría, que presenta la nueva página web del MEDAC. El sitio se caracterizará por una nueva imagen gráfica, más cautivadora y más sencilla de la anterior, de la que se utilizará la estructura. El Director destaca la novedad más importante, es decir la creación de un área privada reservada exclusivamente a los miembros donde será posible compartir documentos todavía no oficiales.

Punto 8: Lista actualizada de los miembros del MEDAC, estado de las cuotas asociativas 2014. Deliberación sobre las solicitudes de admisión de nuevas asociaciones (FEDCOPECA) y eventual exclusión de socios por impago de la cuota.

El Secretario Ejecutivo comunica que todas las asociaciones, salvo ANAPI PESCA, han ingresado su cuota anual y agradece el esfuerzo de todos en este sentido. Informa que el Presidente de la asociación CEPRR ha enviado una carta comunicando su intención de salir del MEDAC a partir de 2015, carta que no se ha presentado porque



Esteban Graupera proponía ceder su asiento a Big Game Italia, que durante las elecciones de los miembros del Comex había rechazado compartir el asiento con CEPFR. Este procedimiento no es admisible en conformidad con el Estatuto y el Reglamento Interno.

En cuanto a los Estados miembros, este año el MEDAC ha recibido la contribución de 6 EM, incluidas Eslovenia y Croacia.

El secretario ejecutivo presenta las candidaturas de dos asociaciones españolas de pesca profesional, FEDCOPECA y FACOPE, que han completado ya los trámites. Las nuevas solicitudes de admisión se someten a votación y son aprobadas por unanimidad.

Punto 9: Varios e imprevistos

El Presidente cede la palabra al Secretario que presenta los resultados de la reunión anual del ICCAT. El Secretario Ejecutivo comunica que, tal y como presentado en Split por la Secretaría del ICCAT, el SCRS ha confirmado que la población de atún rojo ha registrado una mejora y que la única parte contratante que ha propuesto una recomendación para aumentar la cuota ha sido la CE, que ha planteado un incremento del 20% repartido en tres años.

El representante del Ministerio italiano precisa que las cuotas de repartición (“allocation keys”) no se han modificado.

El representante de CEPESCA destaca que el esfuerzo mayor lo han realizado los pescadores y que la recuperación de la población se debe al sector que, por lo tanto, debería beneficiarse de una cuota mayor. No quedando otros temas para el debate, la reunión se cierra a las 17.20h.



PROCES-VERBAL DU COMITÉ EXÉCUTIF DU CCR MED
19 novembre Grand Hôtel Palatino Rome

Le 19 du mois de Novembre 2014 à 10h20, au Grand Hôtel Palatino de Rome a eu lieu la réunion du Comité exécutif afin de débattre et de statuer sur les points suivants

de l'ordre du jour

1. Adoption du procès-verbal du Comité exécutif de Portoroz (8 mai 2014).
2. Présentation du bilan-2014 -information; Rapport d'activité 2014-Approbation
3. Présentation du budget provisionnel 2015 et programme de travail 2015 - Approbation.
4. Débat et observations sur les rapports des réunions suivantes:
 - Réunion organisée par la DG Mare sur les plans de gestion pluriannuels qui a eu lieu le 17 Octobre à Bruxelles;
 - Réunion INTER-AC tenue le 30 Octobre à Bruxelles;
5. Présentation de l'acte délégué de la CE sur le fonctionnement des CC (M.me Evangelia Georgitsi - DG MARE)
6. Commentaires et amendements aux Statuts, au Règlement Intérieur et les règles de procédure des groupes de travail.
7. Présentation du nouveau site web et du nouveau logo du MEDAC (MIT design)
8. Liste actualisée des membres du MEDAC, l'état des cotisations 2014. Délibération sur les demandes d'adhésion reçues par de nouvelles associations (FEDCOPESCA) et possible exclusion des membres insolubles.
9. Divers

Au lieu et à l'heure indiqués sont présents les Messieurs : Snezana Levstik, José Maria Gallart, Iolanda Piedra, Mario Ferretti, Mauro Colarossi, Oscar Sagué Pla, Paolo Pelusi, Erika Monnati, Rosa Caggiano, Sergio Schiavone, Eusebi Esgleas Pares, Antonio Marzoa Dopico, Antonio Marzoa Notlevsen, Giampaolo Buonfiglio, Eric-Roch Villain, Benoit Archambault, Federica Barbera, Kristina Mislov, Gilberto Ferrari, Gian Ludovico Ceccaroni, Paul Piscopo, Eleanor Ciantar, Antonio Pucillo, Sabrina Soffientini, Giacomo Ottonello, Eraldo Rambaldi, Evangelia Georgitsi.

La présence des participants est également attestée par les feuilles de présence signées par tous les participants. Les feuilles de présence seront conservées aux actes. Le Président M. Giampaolo Buonfiglio assume la présidence de la séance et M.me Rosa Caggiano assure les fonctions de secrétaire.

Le Président M. Buonfiglio ouvre les travaux et souhaité la bienvenue aux participants et remercie la représentante de la DG MARE et des Administrations italienne, française et maltaise pour assister à la réunion en soulignant que la participation du gouvernement est de plus en plus constante et il profite également de l'occasion pour rappeler le travail accompli dans la préparation du plan de gestion des rejets qui a marqué une étape importante, en soulignant notamment la fonction que le nouveau Conseil Consultatif (CC) jouera dans



l'avenir. Le Président rappelle que dans le passé on se réunissait pour exprimer des critiques et des avis, et on ne jouait pas un rôle de «conseil technique» proactif tout comme demandé maintenant par la Commission. Il souligne la façon dont il a été fait un bon travail avec la première expérience des plans de gestion des rejets, où le MEDAC a pu faire des recommandations qui les Etats-Unis ont ensuite accueillies et que la CE a transformé dans un acte délégué. Le président a annoncé que la CE a déjà attribué au MEDAC d'autres priorités sur lesquelles travailler, y compris la rédaction des plans de gestion à long terme des stocks partagés, et en fait pour cette raison se tiendra demain la première réunion du "Focus Group" sur la GSA17. M. Buonfiglio fait noter que le MEDAC pourrait, lui-même être promoteur de la préparation des plans de gestion pour les stocks partagés, tels que la crevette blanche du Canal de Sicile, ressource partagée entre l'Italie et Malte. M. Buonfiglio tient à souligner que la réunion d'aujourd'hui se concentrera davantage sur les questions techniques et liées aux Statuts et le président rappelle, tout ce qui avait été modifié dans les Statuts et le Règlement intérieur, avant la communication que la CE allait délivrer un acte délégué sur le fonctionnement des conseils consultatifs. Maintenant que l'acte délégué a été émis et envoyé au Parlement européen et au Conseil, l'on peut reprendre le débat sur les amendements aux Statuts. Avant de passer à approuver le o.d.j. le Président suggère d'insérer au point « divers » le débat du *paper* sur les mesures techniques envoyés par la DG MARE et demande se il y a d'autres changements à apporter à l'ordre du jour.

Le représentant de CEPESCA propose de discuter des résultats de la session annuelle de la CICTA terminée il y a deux jours.

Le o.d.j. est approuvé avec les changements proposés.

I Objet: Adoption du procès-verbal du Comité exécutif de Portoroz (8 mai 2014)

Le rapport est adopté à l'unanimité.

II Objet : Présentation du bilan-2014 -information; Rapport d'activité 2014-Approbation

Le Secrétaire exécutif présente le bilan 2014 pour informer les membres du Comex de la situation économique du MEDAC mise à jour au 12 Novembre, et affiche ensuite le rapport final des activités de l'année 2014 qui est adopté.

III Objet : Présentation du budget provisionnel 2015 et programme de travail 2015 - Approbation.

Le Secrétaire exécutif présente le budget prévisionnel 2015 et informe les participants que dès l'année prochaine, il n'y aura plus de contribution de la part des 4 *donor* italiens qu'elle remercie pour le soutien au bon fonctionnement du MEDAC pendant les six premières années d'activité, parce que le nombre des membres a augmenté, et vu que le rôle des Conseils Consultatifs a augmenté, elle espère qu'il y aura une plus grande contribution de la part des EM. A ce propos, elle fait noter que, malheureusement de la part de la CE, il n'y aura pas d'augmentation de la contribution et propose donc de demander aux EM une cotisation augmentée pour l'année 2015, de € 4000 à € 6000 et demande l'accord du COMEX, afin d'adopter le budget provisionnel et donc demander à la CE, la première tranche du préfinancement.



Le Président propose de demander aux Administrations leur accord pour augmenter la cotisation et sur la base de leur réponse le budget provisionnel sera modifié et adopté par les membres du Comex par procédure écrite. Les membres du Comex approuvent cette proposition.

Le Secrétaire exécutif présente le programme de travail 2015, déjà soumis et approuvé par la DG MARE le 17 Octobre, qui énumère les priorités du MEDAC au sujet des plans de gestion, l'obligation de débarquement et de la régionalisation. En outre, trois groupes de travail (stocks de grands migrateurs, la pêche récréative et l'impact socio-économique) seront organisés sur la base des ressources économiques disponibles. Enfin, elle fait noter que sur la base du nouveau rôle assigné aux conseils consultatifs, le MEDAC devra organiser des "Focus group" sur les plans de gestion à long terme des petits pélagiques dans les GSA 7 et 17.

La représentante de KGZS propose d'envoyer aux EM, le programme de travail en mettant en évidence que l'augmentation de la cotisation est également due à une augmentation du travail avec la création des Focus Group, qui vont s'occuper de rédiger les plans de gestion pour les petits pélagiques pour les stocks partagés entre plusieurs EM.

La représentante de IVEAEMPA demande pourquoi dans le programme de travail aucune mention n'est faite de la politique maritime intégrée.

Le Secrétaire exécutif rappelle que la CE a insisté pour que le MEDAC s'occupe des questions prioritaires déjà mentionnées, et que, avec l'inclusion d'autres sujets, on pourrait courir le risque de ne pas être en mesure de compléter l'ensemble du programme de travail pour 2015.

Le représentant de l'IFSUA veut être sûr que le GT sur la pêche récréative sera organisé avant d'effectuer le paiement de la cotisation annuelle.

Le président est tenu à souligner que le programme de travail ne répond pas uniquement aux intérêts de la plupart des membres du MEDAC et que la CE attribue des priorités que le MEDAC est tenu à suivre, étant la contribution de la CE, notre principale ressource financière. Par conséquent, vu que la DG MARE n'a pas demandé d'effectuer un travail spécifique sur la pêche récréative, ce GT sera organisé seulement si on ne détourne pas des ressources aux GT qui abordent les questions prioritaires. Le président a conclu en disant que la marge de manœuvre est calibrée en fonction des tâches qui ont été assignées, et souligne que dans le programme de travail, il n'y a pas de références aux mesures techniques qui seront certainement un thème prioritaire à traiter. Enfin, elle rappelle que les GT qui « risquent » sont trois et pas seulement celui de la pêche récréative.

Le représentant de l'IFSUA sait qu'il faut répondre aux demandes de la DG MARE, mais il estime que le rôle du MEDAC est également celui de soumettre des propositions de la part des membres du MEDAC.

Le président annonce que le programme de travail du MEDAC pour 2015 reste inchangé avec le maintien de tous les GT permanents et que le Secrétariat fera de son mieux pour essayer de les organiser tous, sur la base des



ressources économiques disponibles. Il conclut en disant qu'il serait souhaitable de continuer de travailler en ligne afin d'exprimer des avis et des propositions du MEDAC, à l'aide des moyens informatiques .

IV Objet: Débat et observations sur les rapports des réunions suivantes: Réunion organisée par la DG Mare, sur les Plans de Gestion Pluriannuels tenue le 17 Octobre à Bruxelles; Réunion INTER-AC tenue le 30 Octobre à Bruxelles.

Le Président fait un rapport soulignant les résultats de la réunion organisée par la DG MARE sur les plans de gestion pluriannuels, qui a eu lieu le 17 Octobre à Bruxelles. Il informe les participants que les données d'une étude scientifique menée par un Consortium appelé MAREA sur environ 30 stocks évalués ont été présentées, et il souligne que quand on dit que 90% des stocks de la Méditerranée est surexploité, on fait référence à ces 30 stocks effectivement évalués, dont 6 dans la Mer Adriatique. Au cours de la réunion, il a été confirmé que les plans de gestion à long terme devraient contenir les objectifs de la PCP réformée, les plans de gestion nouveaux et les anciens devraient inclure la réalisation du MSY d'ici 2020 au plus tard, et il souligne comme pour une pêche multi-spécifique telle que celle de la Méditerranée, si l'on suit littéralement l'objectif du MSY pour chaque stock, la rédaction des plans de gestion pluriannuels serait trop compliquée. Le président, lors de la réunion, a demandé une simplification du système et a également demandé de fixer des objectifs seulement pour les principales espèces cibles. Sur ce point, certains chercheurs avaient fait preuve de souplesse. Sur les plans de gestion, il rappelle que pour ce qui concerne le *focus group* sur la GSA17, on a l'avantage que pour les petits pélagiques, il y a déjà une recommandation de la CGPM sur la GSA17. Le cadre va se compliquer quand il faudra aborder les espèces démersales. Le président souligne que tout d'abord il faut identifier les groupes d'espèce cibles à prendre en considération pour chaque GSA pour essayer de travailler de façon régionalisée.

Le représentant du CRPMEM Corse manifeste ses doutes quant à l'objectif d'atteindre du MSY en Méditerranée caractérisée par des pêcheries multi-spécifiques.

Le représentant de Federcoopesca remercie le président pour la présentation et pour avoir simplifié une question très complexe, et il partage les préoccupations exprimées par le représentant corse, réitérant que la complexité n'a pas été évaluée, mais qu'il faut traiter avec ce système et il se demande comment il est possible de trouver un moyen pour identifier les mesures qui ont un impact sur une seule espèce en ignorant l'autre.

La représentante de l'HGK fait noter que si l'on devrait appliquer le MSY, il faudrait réduire les captures de 50% en GSA 17. Elle rappelle qu'il faudrait prendre en compte les énormes impacts socio-économiques avant l'adoption des mesures de gestion non viables.

Le Secrétaire exécutif présente les conclusions de la réunion de l'Inter-AC qui a eu lieu Octobre 30, pendant laquelle on a essentiellement parlé de l'acte délégué sur le fonctionnement des Conseils Consultatifs, publié le 9 Octobre et qui devrait entrer en vigueur le 10 Décembre. Parmi les nouveautés introduites, la définition de pêcheur, en fait, alors qu'avant dans le secteur de la pêche professionnelle on comprendrait les pêcheurs



professionnels, les transformateurs et les syndicats, actuellement la définition est plus générale et se réfère aux "pêcheurs" en créant plusieurs doutes en ce qui concerne la position des pêcheurs récréatifs et la définition des «*autres groupes d'intérêt*». En outre, il fait noter que le MEDAC a souligné la proportion de 60 - 40% en demandant si celle-ci doit être respectée non seulement dans le Comex mais aussi dans l'AG et il a soulevé la question de l'octroi d'une compensation aux pêcheurs pour la journée de pêche manquée pour assister à une réunion de l'AC, afin de rembourser les frais de voyage et de l'hébergement, mais aussi leur donner une contribution supplémentaire. La détermination du montant de cette compensation est laissée à chaque CC, mais cela entraînerait de nombreux problèmes en termes de planification budgétaire. L'article qui a été, cependant, bien accueilli concerne la provision d'une contribution provenant des EM, qui ne peut malheureusement pas être obligatoire puisque les EM ne sont que d'observateurs. Le Secrétaire exécutif informe que pour le MEDAC la fin de l'exercice coïncide avec l'année solaire, et donc avec la période des fêtes, et le Secrétariat a demandé de pouvoir envoyer toute la documentation nécessaire à l'avance pour obtenir le préfinancement, vu que, à partir de 2015, on aura seulement 60 jours pour clôturer l'activité financière. Le Secrétaire informe que le MEDAC a déjà demandé au ministère italien l'accès au Programme Opérationnel italien, comme prévu à l'article 37, paragraphe 1, lettre b du FEAMP, et d'obtenir une allocation ad hoc. Cela pourrait être étendu à tous les États membres concernés. Enfin, elle fait noter que lors de la réunion Inter-AC il a été également présenté un document sur les mesures techniques qui seront illustrées par le Président.

M. Buonfiglio rappelle que la CE, après la consultation publique sur les mesures techniques, a préparé ce document qui résume les résultats de cette consultation, où l'on confirme l'intention de la CE de réformer les mesures techniques, avec l'approche *bottom-up*, avec peu de normes générales et en permettant, à travers la régionalisation, avec des recommandations des CC, d'adopter des mesures techniques spécifiques prévues dans les plans de gestion régionalisés et ensuite approuvés par l'acte délégué. Le président continue à illustrer les questions posées à la fin de ce document pour ouvrir le débat et communique que la DG Mare s'attend à une contribution du MEDAC qui préparera un document de travail qui sera envoyé à tous les membres du Comex et adopté par procédure écrite.

V Objet: Présentation de l'acte délégué de la CE sur le fonctionnement des CC (M.me Evangelia Georgitsi - DG MARE)

La représentante de la DG MARE commence à introduire l'acte délégué de la CE sur le fonctionnement des CC, rappelant d'abord que tous les actes délégués adoptés ne peuvent pas entrer en vigueur avant 60 jours, une période pendant laquelle le Parlement et le Conseil peuvent exprimer toute objection et demander 60 jours supplémentaires. Dans le cas de cet acte délégué, la fin des 60 jours coïncide avec le 10 Décembre 2014, sans tenir compte du *vacatio* de 21 jours pour la publication dans le Journal Officiel. Il tient à préciser que l'acte délégué ne peut contenir que des aspects formels, puisque le règlement de base prévoit déjà une réglementation détaillée. L'acte délégué institutionnellement n'est pas l'outil approprié pour détailler les questions financières.



En ce qui concerne la question des définitions, déjà mise en évidence par le Secrétaire exécutif, il annonce que l'on peut se référer directement à l'art.45 du Reg. de base. En référence à la proportion de 60/40 aussi dans l'AG, il annonce que on doit appliquer le principe de la « porte ouverte », il faut donc essayer de concilier les deux choses, en gardant à l'esprit qu'on ne devrait pas rejeter une association de pêcheurs tout simplement parce qu'il ne s'agit pas d'ONG qui garde le rapport de 60/40. Quant à la compensation pour la journée de travail manquée aux pêcheurs artisanaux, la DG MARE, a voulu inclure cette disposition afin que tous les pêcheurs puissent participer aux réunions des CC. En outre, il indique qu'il est possible pour les pays tiers de participer aux réunions du CC. M.me Evangelia Georgitsi partage les préoccupations exprimées par les Secrétariats sur la nécessité de recevoir plus d'aides de la part des EM, à la fois financières ainsi que logistiques. D'autre part, il n'a pas été possible d'augmenter la contribution de la CE, vu que les CC ont augmenté de 7 à 11 et que le montant général du FEAMP a été réduit de 30%. En ce qui concerne le FEAMP il annonce que des nombreuses activités, dont on peut bénéficier des fonds, ont été prévues, à travers les programmes opérationnels nationaux (art.37) et des fonds pour les études et à travers la CE avec des projets gérés directement (art.86 FEAMP). Il a conclu en déclarant que pour les questions purement administratives, la DG Mare prévoit d'organiser une journée d'information, des séminaires ou des ateliers et des échanges de bonnes pratiques entre les différents CC.

Le Président remercie pour les observations faites par la représentante de la DG MARE, mais il souligne que lorsque on configure des institutions si hétérogènes, tels que les CC, si on n'établit pas de règles de base, cela est difficile à gérer. Il souligne qu'il y a plusieurs points sur lesquels les CC auraient voulu être consultés avant la publication de l'acte délégué, cela n'a pas été le cas, même si on affirme le contraire dans l'acte délégué. Concernant la question de la représentativité de la petite pêche, toutes les organisations du MEDAC représentent la petite pêche, la Méditerranée étant caractérisée 70/80% par la petite pêche. Il donne la parole au Secrétaire exécutif qui explique brièvement le projet de lettre, concertée avec deux autres CC, qui doit être envoyée à la CE, au Parlement européen et au Conseil avec les observations formulées au cours de la réunion Inter-AC ainsi que celles enregistrées au cours de cette réunion. Enfin, le projet de lettre est approuvé à l'unanimité et on décide de l'envoyer à tous les trois organes institutionnels européens.

VI Objet: Commentaires et amendements aux Statuts, le Règlement Intérieur et les règles de procédure des groupes de travail.

Le Secrétaire exécutif, avant d'illustrer les amendements aux Statuts, soulignées en jaune, conformément à la nouvelle législation européenne, précise qu'il faudra attendre jusqu'à l'approbation finale de l'acte délégué illustrée, afin d'avoir le cadre juridique complet, et qu'il est nécessaire de reprendre les travaux pour arriver à un texte convenu rapidement. Aussi, elle fait noter que les parties en rouge, se réfèrent aux intégrations que le droit italien prévoit au cas où on passe du statut juridique d'association non reconnue, à association reconnue, ce qui entraîne la création d'un fonds de garantie où les actionnaires doivent payer une quota supplémentaire, une



tantum.

Les amendements proposés sont examinés article par article et le Président rappelle qu'il est important de prévoir dans les Statuts la possibilité que la proportion 60/40 n'est pas obligatoire pour l'AG, tout en respectant le principe de la porte ouverte. En outre, elle suggère, afin d'atteindre le quorum lors des réunions du Comex et l'AG, d'adopter le système du double appel, prévu dans le Code civil italien, pour éviter que les résolutions sont considérés comme nulles.

Compte tenu de la complexité du sujet à discuter, le Secrétaire exécutif propose de conclure ce point à l'ordre du jour et de ne pas débattre des amendements concernant les règlements Intérieur et de reconstituer le groupe de travail ad hoc qui traitera les amendements des Statuts et du Règlement Intérieur. Le Comex exprime son avis favorable.

VII Objet: Présentation du nouveau site web et le nouveau logo du MEDAC (conception MIT)

Le président avant de passer la parole au Directeur Commercial de la MIT, l'entreprise qui a réalisé le site, ayant le meilleur rapport qualité/prix par rapport aux autres entreprises contactées par le Secrétariat, qui présentera le nouveau site web du MEDAC. Le nouveau site dispose d'un nouveau look plus attrayant et plus simple, différente du site précédent dont on a pris la structure. Le Directeur fait noter que la plus grande nouveauté est la création d'une zone réservée aux membres où l'on pourra partager des documents qui ne sont pas encore officiels.

VIII Objet: Liste des membres du MEDAC actualisée, l'état des cotisations 2014. Délibération sur les demandes d'adhésion reçues par de nouvelles associations (FEDCOPECA) et possible exclusion des membres insolubles.

Le Secrétaire exécutif annonce que toutes les associations ont payé leur cotisation annuelle, sauf ANAPI PESCA, et remercie tous pour cet effort. Elle informe que le Président de l'association CEPRR a envoyé une lettre pour communiquer son intention de n'être plus membre du MEDAC à partir de 2015. Cette lettre n'a pas été présentée, car M. Esteban Graupera a proposé de renoncer à son siège à Big Game Italie, qui pendant les élections pour la nouvelle composition du Comex avait refusé de partager le siège avec CEPRR. Conformément aux Statuts et au Règlement Interne cette procédure n'est pas prévue.

À propos des États-Membres, elle annonce que cette année, le MEDAC a reçu des contributions de 6 EM, y compris la contribution de la Slovénie et de la Croatie.

Le Secrétaire exécutif présente les candidatures de deux associations de pêche professionnelle espagnoles, FEDCOPECA et FACOPE, qui ont déjà achevé le processus. Les nouvelles demandes d'adhésion sont soumises au vote et approuvées à l'unanimité.



IX Objet: Divers

Le président donne la parole au Secrétaire qui expose les conclusions de la réunion annuelle de la CICTA. Le Secrétaire exécutif annonce que, comme il a été présenté à Split par le Secrétariat de la CICTA, le SCRS a confirmé que le stock de thon rouge s'est amélioré et que la seule partie contractante qui avait préparé une proposition de recommandation visant à augmenter le quota, a été la CE qui a proposé d'augmenter le quota de 20% sur trois ans.

Le représentant du Ministère italien tient à souligner que l'allocation de quotas de répartition ("*allocation keys*") n'ont pas été changés.

Le représentant de CEPESCA souligne que l'effort principal a été fait par les pêcheurs et que la reconstitution du stock a eu lieu grâce au secteur qui devrait donc pouvoir bénéficier d'un quota majeur.

Personne ne demandant la parole, la réunion termine à 17h20.

